



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

luglio 2013/5 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 346.6207611

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**Sin da Adamo i cretini sono
stati in maggioranza!**

C. Delavigne



Idioti!

di nicola cassano

Ci voleva il papa Francesco “venuto dai confini del mondo” a stigmatizzare con semplicità e forza l’anomalia tutta europea (**UE!**) del predominio della finanza sui cittadini che in numero sempre crescente maledicono l’appartenenza a questa Europa matrigna che tanti lutti e tragedie ha creato e continua a creare.

Nata per allontanare lo spettro di nuovi conflitti bellici (*almeno in Europa*) all’indomani della seconda guerra mondiale, l’unificazione europea è riuscita invece a creare conflitti sociali con suicidi al seguito.

Il motivo? E’ partita con il piede sbagliato! Quello economico-finanziario, non preceduto o accompagnato da un patto politico significativo ossia una federazione di Stati con un presidente eletto dal popolo, un parlamento con poteri legislativi effettivi, un governo di emanazione parlamentare, una banca centrale controllata dal potere politico. Tutte condizioni necessarie per arrivare agli Stati Uniti d’Europa.

Un sogno e nulla più! In pratica, un coacervo di Stati diseguale nei diritti e nei doveri e non omogeneo per lingua e tradizioni. Tenuto insieme in modo del tutto artificiale e subdolo, da un cordone finanziario gestito da banchieri privati internazionali non eletti da nessuno!

Un’Europa affaristica per pochi beneficiari, Germania in testa, e troppi condannati alla fame e a crescenti difficoltà esistenziali (**Cipro, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna**).

Dopo undici anni arriva la resa dei conti! La brutta copia dell'Europa delle Patrie comincia a scricchiolare rischiando, a breve, di esplodere. Magari sotto la spinta sempre più invadente di un numero crescente di euroscettici. Che cominciano a far capolino con sempre maggior frequenza dalle pagine dei media catodici e cartacei. Euroscettici di tutte le estrazioni culturali: economisti insigniti di premio Nobel, studiosi illuminati, professori universitari, politici di spessore, semplici cittadini. I primi per conoscenza approfondita di dinamiche economico-finanziarie e di mercato, gli ultimi per difficoltà esistenziali crescenti. Tutti però sinceramente preoccupati delle sorti del Paese, a differenza dei *ancora* tanti pseudo-intellettuali, tecnici e giornalisti orbitanti con disinvoltura nel mondo dorato e asettico dell'euro! Magari al soldo di finanziari d'assalto e di freddi proprietari di mezzi d'informazione!



Un contributo certamente rivoluzionario al risveglio delle coscienze e dei valori morali e sociali dimenticati ci viene dal *"pellegrino in bianco"* di Roma che ogni giorno con l'esempio e con la parola condanna senza mezzi termini il cieco predominio delle politiche finanziarie su quelle sociali ed economiche dei Paesi *cd. sovrani* (!?) costretti a privilegiare "pareggi di bilancio"

piuttosto che risolvere le necessità esistenziali delle persone.

L'Italia non è da meno! Peggiorata tra l'altro con il governo Monti che, come ha rivelato il suo ex-ministro Riccardi (*presidente della Comunità S. Egidio*) ha imposto agli Italiani una politica economico-finanziaria di decrescita reale per far piacere alla signora Merkel e purtroppo dispiacere agli Italiani!



Un demerito che ci costa moltissimo. Purtroppo premiato con una nomina a "senatore a vita" e una retribuzione mensile di 25000 euro! E per giunta capo di un governo d'insigni luminari (!?) e tecnici d'alto profilo (!?) da far tremare i polsi. In effetti di nessuno spessore e senza meriti particolari. ...ma anche questi premiati con la prestigiosa nomina di "ministri della Repubblica". **Cose da pazzi.** Possibili solo in questa Italia da operetta!

Le nuove elezioni politiche del febbraio 2013 non hanno portato a nulla di fatto se non all'indecoso spettacolo del mediocre Bersani (*invero in crisi d'identità!*) e la penosa quanto insopportabile rielezione del quasi novantenne Giorgio Napolitano, *stoppato* all'ultimo miglio sul viale del tramonto e richiamato in servizio come novello Cincinnato per altri sette anni. **Teorici!!!**

Un Napolitano che in Croazia (31.6.2013), rompendo una consuetudine istituzionale consolidata, si lascia andare nell'elogio di un governo che non decide e di un ministro dell'Economia che fa difficoltà ad onorare quanto promesso su IMU e IVA.

Il presidente però rimane silenzioso in Patria di fronte a discutibili sentenze e sull'accanimento di certa magistratura (*soprattutto di Milano!*) contro un uomo perseguitato da vent'anni e additato come il più pericoloso criminale del Paese! Che anche grazie a una giustizia malata continua a essere considerato dai mercati internazionali inaffidabile per qualsiasi iniziativa di rilancio economico.

Il governo Letta junior sembrava avere il piglio giusto per l'attesa crescita del Paese. Galleggia invece e si sta rivelando attendista e ricco solo di parole e di promesse. In effetti continua a comportarsi come "re travicello" di giustiana memoria. Confermando ancora una volta il ruolo di "colonia" dell'Italia soprattutto alla luce degli spiccioli miliardari ottenuti dall'Europa dei banchieri. Certamente ricevuti più per le minacce di

“buon senso” del solito Berlusconi di uscire dall’euro e di andare oltre l’odioso limite del 3% piuttosto che per l’attivismo del presidente Letta oltre confine!

Un governo di coalizione del tutto anomalo a cui partecipa addirittura un Monti che ha fatto strame di questa terra italica di disgraziati. E che con sorpresa oggi, primo luglio, ne minaccia la caduta! **Cose da pazzi!**

Un governo che nei fatti si conferma ancora una volta lontana dalla gente sia per i sacrifici chiesti ai soliti idioti, sia per il continuo rinvio delle decisioni che contano, sia per l’inopportuna nomina a ministro della Salute medico di colore incapace di capire profondamente i nostri valori e le nostre tradizioni culturali ed esistenziali. In particolare a digiuno sul significato profondo di cittadinanza (*in questo compagnia del presidente*



Napolitano!) e su quello della clandestinità. La prima imperniata sul principio dello “ius sanguinis” (*come in ogni paese europeo!*) e non sullo “ius soli”; la seconda invece sui danni che la cancellazione del “reato di clandestinità” produrrebbe nel tessuto sociale ed economico del Paese.

Considerazioni, queste, che rafforzano l’attualità de “La dittatura europea” di Ida Magli!

Tutto questo però avviene perché noi Italiani, almeno la maggior parte, ci comportiamo da perfetti idioti privi cioè di senso critico indipendentemente dalle proprie convinzioni ideologiche. Non abbiamo la dignità né l’orgoglio di un Paese che vanta un passato glorioso e ricco di valori e di tradizioni patrie. Tiriamo a campare quando tutto il Mediterraneo è in rivoluzione per un anelito di libertà comunque intesa. Ultimi in ordine di tempo la Turchia e l’Egitto le cui popolazioni stanno ribellandosi al tentativo di islamizzazione di entrambi i Paesi. Ossia al tentativo di stravolgere il proprio comune sentire e i propri valori che certamente non coincidono con la volontà della casta al potere.

Noi invece stiamo alla finestra senza orgoglio e senza dignità. Magari arrabbiandoci se la nostra squadra di calcio perde ingiustamente (**sempre!**)!

Il sistema è crollato! Rimangono solo le mura anch’esse in procinto di cadere. E la caduta definitiva può essere accompagnata solo dalla volontà del popolo, sovrano per Costituzione! Un popolo fortemente motivato che abbia senso civico, orgoglio, dignità e coraggio di liberarsi del fatiscante!

Solo così l’Italia potrà rinascere a nuova vita. ...ma è necessario non essere idioti!

Torino, 1 luglio 2013.

Nota. Foto e caricature sono prese da “il Giornale”, da “Libero” e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola